



Piano Triennale Offerta Formativa

IC ALBIATE TRIUGGIO

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC ALBIATE TRIUGGIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 02/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4008-IV.1- del 19/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 09/12/2021 con delibera n. 19

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. POPOLAZIONE SCOLASTICA

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. PATTO DI CORRESPONSABILITA'

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. TEMPO SCUOLA
- 3.3. INIZIATIVE DI INNOVAZIONE O AMPLIAMENTO CURRICOLARE
- 3.4. INCLUSIONE
- 3.5. VALUTAZIONE

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Albate e Triuggio" è stato istituito nell'anno 2000; comprende due plessi di scuola secondaria di primo grado, situati rispettivamente a Triuggio e ad Albate, e tre plessi di scuola primaria, ubicati rispettivamente a Tregasio, Triuggio e Albate.

Nel territorio, in particolare ad Albate, Tregasio e Canonica, sono presenti anche alcuni asili nido e quattro scuole dell'infanzia parrocchiali e paritarie, con cui è in atto una fattiva collaborazione che ha come finalità la continuità educativa e didattica nei due ordini di scuola. A tal fine, è attivo il **Progetto "Anni ponte"**, che favorisce concretamente la continuità.

L'Istituto Comprensivo garantisce l'offerta formativa nei due Comuni di Triuggio e di Albate.

Il **Comune di Albate** sorge nella valle del fiume Lambro (al centro del parco regionale della Valle del Lambro) e si estende per un territorio di circa 3 km², comprendendo anche la frazione Dosso.

A est confina con il **Comune di Triuggio**, anch'esso contraddistinto dal passaggio del fiume Lambro. Triuggio è costituito da quattro frazioni: Canonica, Rancate, Triuggio e Tregasio.

I due comuni sono caratterizzati da una prevalente estensione della superficie agricola (con prati permanenti e seminativi) e boschiva (il *Bosco del Chignolo* è famoso per i suoi percorsi ciclistici e pedonali), che garantisce al territorio un alto valore paesaggistico e culturale.

Il territorio, pur essendo periferico, risulta collegato a un'area con grandi opportunità di occupazione (Milano e Monza). Sono presenti, infatti, diverse vie di comunicazione sia provinciali che comunali, oltre che il collegamento ferroviario con i comuni di Milano e Lecco, garantito dalla stazione ferroviaria di Triuggio-Ponte Albiate.

L'andamento demografico nei due comuni si è rivelato in costante aumento negli ultimi dieci anni grazie alle possibilità di sviluppo edilizio e al flusso migratorio. Si è registrata una battuta d'arresto solo nell'anno 2020, probabilmente per via dell'emergenza legata alla pandemia da SARS-CoV-2.

La situazione economica è sostanzialmente favorevole. Sono presenti sul territorio alcune piccole fabbriche, soprattutto di tipo agricolo e artigianale.

La maggioranza dei genitori ha un grado d'istruzione medio e le aspettative delle famiglie nei confronti della scuola sono generalmente alte; buona è l'attenzione rispetto ai problemi educativi.

Nell'istituto operano concretamente l'Associazione Genitore Scuole di Triuggio e il Comitato Genitori Scuole di Albiate, che collaborano e cooperano con la scuola contribuendo molto al miglioramento dell'offerta scolastica in termini di eventi, di promozione e di aiuti concreti.

Il territorio offre alle ragazze e ai ragazzi, attraverso le strutture culturali (biblioteche, compagnie teatrali, corpi musicali), sportive (associazioni e palestre comunali) e parrocchiali (oratori), la possibilità di svariati impegni extrascolastici.

Tra scuola e territorio, quindi, esiste una collaborazione che sottolinea lo scambio reciproco di risorse. Molti sono gli enti, le associazioni, i gruppi che coinvolgono la scuola operativamente.

La scuola avanza ai Comuni richieste in merito alla mensa scolastica, al trasporto delle alunne e degli alunni (i due Comuni comprendono varie frazioni), ad altri servizi sociali quali pre-scuola, post scuola, assistenza ai diversamente abili e agli anziani. Le due Amministrazioni Comunali rispondono in modo sensibile alle necessità dei vari plessi scolastici, che ricevono finanziamenti per i progetti, la formazione, l'acquisto di materiali e la possibilità di utilizzo di spazi e strutture. Si promuove così l'immagine di un settore pubblico attento alla formazione e all'istruzione. Imprese e banche collaborano con la scuola anche con contributi economici.

Il **Parco Regionale della Valle del Lambro** è un bosco e un'area naturale protetta della Lombardia, istituita nel 1983. E' in gestione a un consorzio, costituito da trentasei comuni delle province di Monza e della Brianza, Como e Lecco, che si fa promotore dell'educazione ambientale, fornendo esperti, anche volontari (guardie ecologiche volontarie, GEV) per attivare percorsi didattici di conoscenza e valorizzazione dell'ambiente, promuovendosi come attore della salvaguardia del patrimonio ambientale e favorendo una cultura di attenzione alle risorse naturali presenti sul territorio. La scuola accoglie le proposte e contribuisce sostenendo gli interventi degli esperti e favorendo nelle alunne e negli alunni, cittadini del domani, una cultura ambientale fonte di benessere futuro.

I vari **gruppi di volontariato** presenti sul territorio, la protezione civile, i gruppi musicali e sportivi favoriscono una pluralità di interventi che arricchiscono il curriculum scolastico e favoriscono la formazione di una coscienza attenta alla solidarietà.

Gli interventi della **polizia municipale** nella scuola sono un utile aiuto per l'educazione stradale e per la sicurezza.

L'Istituto partecipa a una **Consulta intercomunale** nata con lo scopo di raccordare la scuola con il territorio. Alla consulta partecipano amministrazioni comunali, scuola, genitori ed enti vari, con il ruolo di formulare pareri, proposte e interventi su tutte le tematiche afferenti alla scuola e alla cultura e contribuire così al miglioramento qualitativo del servizio scolastico.

Le opportunità offerte dal territorio sono: Alto valore paesaggistico e culturale del territorio - Vocazione produttiva legata al settore agricolo ed artigianale - Buon livello d'istruzione dei genitori e buona attenzione al processo educativo - Presenza di Associazioni Genitori e Comitati Genitori - Ambiente socio-culturale omogeneo rispetto alla dislocazione dei plessi - Situazione economica favorevole - Ampia offerta di attività extrascolastiche - Presenza di una Consulta comunale.

Invece, i vincoli sono legati alla suddivisione del territorio in frazioni anche distanti tra loro e alle differenti amministrazioni e gestioni politiche sui due comuni di Albiate e Triuggio.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto conta una **popolazione scolastica** di **971** alunni (dati al 6/12/2021).

Il numero di **discenti di cittadinanza non italiana** si aggira intorno al 10% ed è generalmente ben incluso nel contesto scolastico. Sono presenti: un protocollo di accoglienza NAI per ragazze e ragazzi neo-



arrivati in Italia; un progetto interculturale per l'alfabetizzazione e l'insegnamento della lingua italiana.

EVOLUZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA

COMUNE DI TRIUGGIO

ANNO DI NASCITA	N. BAMBINI	di cui STRANIERI
2014	89	7
2015	91	8
2016	85	5
2017	70	6
2018	62	7
2019	78	10
2020	38	10
2021	66	6

COMUNE DI ALBIATE

ANNO DI NASCITA	N. BAMBINI	di cui STRANIERI
2014	51	8

2015	44	9
2016	61	10
2017	48	10
2018	44	7
2019	42	7
2020	38	15
2021	46	12

DISTRIBUZIONE ALUNNE, ALUNNI E DOCENTI al 6.12.2021

SCUOLA	N. CLASSI	N. ALUNNI	N. DVA	STRANIERI	DOCENTI
Scuola Primaria - Albiate	14	271	13	42	39
Scuola Primaria - Triuggio	10	168	7	26	23
Scuola Primaria - Tregasio	10	202	15	15	26
Scuola Secondaria di I Grado - Albiate	9	166	6	26	25
Scuola Secondaria di I Grado - Triuggio	9	164	8	15	18

Nell'istituto scolastico al 6.12.2021 operano nell'a.s. 2021-2022, di fatto, n. **135** docenti (alcuni prestano servizio in due plessi) e n. **31** unità di personale ATA.

L'istituto Comprensivo di Albiate e Triuggio comprende **5 plessi scolastici**:

1. Scuola primaria "P. Borsellino" di Triuggio (MB);
2. Scuola Primaria "G. Falcone" di Tregasio (MB);
3. Scuola primaria "G. Ungaretti" di Albiate (MB);
4. Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Casati" di Triuggio (MB);
5. Scuola Secondaria di Primo Grado "E. Fermi" di Albiate (MB).

I **tre plessi di scuola primaria** presentano un'organizzazione totalmente *a tempo pieno*, con un tempo scuola straordinario di 40 ore settimanali, che risponde alle scelte delle famiglie.

I **due plessi di scuola secondaria di primo grado** hanno un *tempo scuola ordinario di 30 ore settimanali e un tempo scuola prolungato* con, attualmente, una classe prima e una classe seconda da 36 ore settimanali dove è attivo un progetto con metodologia CLIL - *Content and Language Integrated Learning*.

La **refezione** è di gestione comunale ed è affidata ad aziende esterne acquisite mediante appalto comunale.

La scuola mette a disposizione delle famiglie un efficiente **servizio di scuolabus**, a gestione comunale, che garantisce il trasporto delle alunne e degli alunni residenti nelle differenti frazioni dei due Comuni.

La scuola offre anche i **servizi di pre-scuola e post-scuola**, i quali consentono alle famiglie di affidare, in orario extrascolastico, le proprie figlie e i propri figli a educatori comunali.

Gli edifici dell'Istituto Comprensivo di Albiate e Triuggio sono edificati in un contesto ambientale privo di elementi di disturbo e l'area di pertinenza è considerata sicura.

Sono raggiungibili mediante **trasporto pubblico urbano e interurbano** e, in alcuni

casi, si trovano a circa 500 metri dalla stazione ferroviaria di Triuggio (scuola primaria "P. Borsellino" e scuola secondaria di primo grado "G. Casati").

Tutti e cinque gli edifici sono disposti su più piani e sono provvisti di **ascensore** e le classi con alunne e alunni diversamente abili (nel caso ve ne siano) vengono alloggiati, di solito, al piano terreno.

Dispongono di ambienti funzionali didattici quali: **aule tutte dotate di LIM**, proiettore, computer e collegamento ad internet, laboratori vari (di pittura, informatica, musica, scienze, arte), biblioteche e spazi collettivi come la mensa e la palestra (tutte le palestre sono dotate di attrezzi ginnici e vengono utilizzate per attività extrascolastiche dalle associazioni sportive del territorio).

La Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Casati" ospita un'aula magna da destinare a conferenze e riunioni, oltre agli uffici destinati alla dirigenza e alla segreteria.

Tutti e cinque gli edifici scolastici, non essendo recentissimi, richiedono alcune opere di manutenzione e/o interventi di miglioria. Sono stati effettuati interventi di adattamento degli ambienti all'emergenza Covid nell'estate 2020.

In totale sono presenti nell'istituto 5 laboratori con collegamento ad internet, 3 aule di disegno, 5 aule di informatica, 2 laboratori di musica e 2 di disegno, 5 palestre.

Le attrezzature multimediali calcolate **ogni 100 studenti** sono:

Pc e tablet nei laboratori	6,8
Lim e smart tv nei laboratori	5,3
Pc e tablet nelle biblioteche	0,5
Lim e smart tv nelle biblioteche	0,5

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

MISSION DELL'ISTITUTO:

“PER UNA SCUOLA AL PASSO CON I TEMPI, CHE ACCOGLIE, FORMA E COLLABORA”

1. U na **scuola al passo con i tempi** , che si aggiorna, utilizza i nuovi linguaggi, si apre al mondo e alle nuove realtà del terzo millennio.

METODOLOGIE COOPERATIVE

UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE

METODOLOGIA CLIL

POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

PROPOSTA DI CONTENUTI INTERCULTURALI

2. U na **scuola che accoglie** , personalizza, progetta per alunne e alunni con bisogni educativi speciali (BES) e per gli stranieri percorsi formativi adeguati ed efficaci, poiché è una scuola che pensa, per ognuno di loro, percorsi individualizzati, di recupero, di potenziamento delle competenze.

PIANI PERSONALIZZATI PER ALUNNI CON BES

PIANI PERSONALIZZATI PER ALUNNI STRANIERI

PROMOZIONE DI INCLUSIONE E DI BENESSERE SOCIALE

3. una **scuola che forma** , progetta itinerari di conoscenza e di apprendimento significativi, che risponde ai bisogni interni dei soggetti con percorsi utili alla risoluzione di problemi significativi per la vita dei soggetti stessi. Una scuola che sa mettersi a confronto con i saperi, con il patrimonio di esperienze e preconoscenze, con le ipotesi sul mondo che ciascun individuo costruisce dentro di sé. Una scuola che sa personalizzare perché è attenta ai diversi stili cognitivi e ai diversi canali che possono essere utilizzati per rendere efficace l'apprendimento.

UTILIZZO DELLE ATTIVITÀ LUDICHE E MOTORIE

SPERIMENTAZIONE, IMPIEGO DI MATERIALI E STRUMENTI DI VARIO GENERE

INTERAZIONE INSEGNANTE-ALUNNI

CONDIVISIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI TRA DOCENTI

4. una **Scuola che collabora** , perché è consapevole di essere inserita in un territorio specifico, del quale è parte integrante e con il quale collabora per la co-costruzione di percorsi significativi per le alunne e gli alunni. Usi, costumi, tradizioni della realtà locale si ripercuotono sulla cultura e sulla formazione globale dell'individuo e del cittadino, favorendo la crescita olistica dell'alunna e dell'alunno come *Persona*, sviluppando comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Scuola e territorio operano e collaborano, in uno scambio reciproco di risorse, per il raggiungimento di uno stesso fine.

INTERAZIONE CON IL TERRITORIO LOCALE

CO-PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITA' EDUCANTE ALLA VITA SCOLASTICA

QUALIFICAZIONE DELL'AMBIENTE SOCIALE

BISOGNI FORMATIVI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

- Imparare ad agire in autonomia e con senso di responsabilità sapendosi organizzare;
- Saper costruire rapporti positivi con i compagni;
- Rispettare le diversità culturali;

Imparare a imparare, scegliendo le strategie e gli strumenti adatti per ricavare informazioni, organizzare gli apprendimenti, acquisire un solido metodo di studio e ricerca, utilizzare i metodi appresi in altre situazioni di apprendimento;

- Costruire una positiva immagine di sé, imparando a gestire le proprie emozioni e i propri momentanei insuccessi;
- Relazionarsi, nel percorso scolastico, con adulti che siano punti di riferimento capaci di empatia;
- Maturare il gusto dell'apprendere per sentirsi protagonisti e costruttori del proprio percorso di apprendimento;
- Maturare uno stile progettuale a seconda dell'obiettivo da raggiungere.

Facendo riferimento alle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* del 2012 e alle *Indicazioni Nazionali e nuovi scenari* del 2018, il nostro Istituto intende formare alunne e alunni competenti che:

- conoscono i saperi fondamentali (esplicitati nel curricolo);
- usano le capacità personali applicando conoscenze, metodi e procedure in contesti diversi;
- imparano ad imparare;
- sviluppano il piacere e la passione per il sapere;
- sono capaci di interagire e cooperare con gli altri nel gruppo;
- sono capaci di rispettare le regole e di assumersi le proprie responsabilità;
- sono capaci di riconoscere, gestire e controllare le proprie emozioni;
- sono capaci di autostima, nonostante abbiano sperimentato anche gli insuccessi;

- sono orientati a positive scelte per il proprio futuro.

LE SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Il personale docente dell'Istituto condivide quanto scritto nell'introduzione alle *Indicazioni Nazionali per il curricolo*:

“Le finalità della scuola vengono definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti suoi aspetti...”.

Ai bisogni formativi riconosciuti, la scuola risponde delineando il proprio curricolo verticale.

Il P.T.O.F. contiene un curricolo verticale per competenze in cui sono delineate, per le varie discipline, le competenze da maturare e verificare al termine di ogni anno scolastico. Nel corso dell'anno scolastico 2015/16 si è completata la stesura del curricolo verticale per competenze che, a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, si riferisce ai traguardi per lo sviluppo di competenze chiave per l'istruzione permanente.

Il personale docente ha lavorato in gruppi verticali per delineare un percorso graduale in continuità tra i due ordini di scuola:

- declinando, in termini di competenze e traguardi, gli obiettivi,
- scegliendo e organizzando con sequenzialità i contenuti.

Nell'anno scolastico 2019/20

Il personale docente ha:

rielaborato la sezione del P.T.O.F. relativa all'analisi del "Contesto scolastico e dei bisogni del

territorio";

- predisposto le griglie descrittive dei progetti comuni a tutto l'istituto e quelle specifiche di ogni plesso.
- prodotto i criteri e le modalità di valutazione e pianificato le tabelle di valutazione del comportamento.
- A causa della pandemia mondiale da Sars Covid-19, a partire dal mese di marzo, le lezioni si sono tenute in modalità telematica. A tal fine il personale docente ha elaborato le *Linee guida per la didattica a distanza (DAD)* e il *Regolamento* per le alunne e gli alunni per l'uso consapevole della tecnologia. Ha inoltre elaborato le griglie di valutazione e di autovalutazione delle alunne e degli alunni e predisposto un piano di integrazione degli apprendimenti.

Nell'anno scolastico 2020/21

Il personale docente:

predisporre i criteri di valutazione degli alunni e delle alunne della scuola primaria attraverso giudizi descrittivi;

- definisce, a livello collegiale, i criteri per lo svolgimento delle attività di recupero e per la progettazione dei contenuti essenziali delle discipline e delle integrazioni degli apprendimenti previsti dal PIA;
- redige il *Piano Scolastico d' Istituto per la Didattica Digitale Integrata (DDI)* secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida ministeriali.
- elabora il piano programmatico e il curriculum verticale per l'insegnamento dell'educazione civica.
- Realizza e predisporre attività di sensibilizzazione finalizzata all' acquisizione di comportamenti responsabili e corretti in classe e negli spazi comuni per il contenimento del contagio.

Nell'a.s.2021-2022

Il personale docente:

- Individua attività e modalità di recupero degli apprendimenti nella scuola secondaria di I grado
- Definisce la valutazione descrittiva degli esiti finali degli apprendimenti nella scuola primaria
- Rivede i criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato della scuola secondaria di I grado
- Realizza e predispone attività informativa e di consapevolezza sui comportamenti responsabili in contrasto al virus Sars-Cov 2 e sue varianti
- Stila i progetti di verticalizzazione per alcune macro-aree: PNSD - Scuola Digitale, Piano delle Arti, Inclusione, Internazionalizzazione del curriculum, Pensiero logico-filosofico.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;

2) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

3) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

4) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali,

nonché al contrasto al bullismo e cyberbullismo;

5) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

6) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

7) Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio delle alunne e degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione il 18 dicembre 2014,

8) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese,

9) Attenzione allo sviluppo di conoscenze, abilità, competenze nell'utilizzo delle piattaforme digitali, delle tecnologie, dell'informatica, dello sviluppo del pensiero computazionale, della robotica e del *coding*.

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

SVILUPPO AREA BILINGUISMO

La scuola ha avviato un processo di sviluppo per un'istruzione bilingue prevedendo, già da qualche anno, l'insegnamento di moduli di differenti discipline in lingua inglese mediante l'implementazione verticale del Progetto **CLInternational**. Mobilità internazionale di accoglienza e scambio, nonché viaggi-studio sono previsti nelle classi della scuola secondaria di primo grado.

SVILUPPO SCUOLA DIGITALE

E' stato implementato, a livello d'Istituto, l'utilizzo di tutte le applicazioni *Gsuite For Education* come spazio di apprendimento durante la didattica a distanza.

La scuola partecipa inoltre al Progetto in rete nazionale con 22 altre scuole del territorio italiano "**Nao-To-Know**" per la formazione e l'avvio, già dall'a.s. 2021/22, di attività volte allo sviluppo del pensiero computazionale, della robotica e del *making* digitale mediante percorsi in verticale dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nella scuola primaria "G. Falcone" di Tregasio e in alcune classi del plesso "P. Borsellino" di Triuggio i docenti scelgono l'**adozione alternativa dei libri di testo** per creare percorsi didattici di ricerca strettamente legati a esperienze significative; si rimodulano gli spazi fisici delle aule e si stimolano momenti di apprendimento attivo e cooperativo da parte delle alunne e degli alunni.

Inoltre è previsto l'avvio del progetto "**Una scuola di tutti**", che si propone di attuare pratiche pedagogiche e didattiche alternative all'utilizzo del libro di testo cartaceo.

PENSIERO FILOSOFICO E SVILUPPO DEL PENSIERO E DEL RAGIONAMENTO

Dall'anno scolastico 2021/22, nella scuola primaria si è avviato e attuato lo sviluppo della logica e del ragionamento tramite il pensiero filosofico con il progetto "**Philo, la filosofia come cura**" con attività di formazione di studiosi dell'Università di Milano "Bicocca".

Infine, per garantire il benessere psicofisico di tutti, si svolgono alcune pratiche attinte dal Progetto "**Smuovi la scuola**".

SPAZI E INFRASTRUTTURE: AULA TECNOLOGICA

E' stato realizzato uno spazio di apprendimento innovativo, digitale e tecnologico, anche

grazie ai fondi del PNSD e ottenuti dal bando Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020, dove sviluppare percorsi e ambienti di apprendimento innovativi e motivati. Sono in corso ulteriori interventi strutturali per il potenziamento delle infrastrutture e delle dotazioni utili allo sviluppo di una didattica innovativa.

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA – FAMIGLIA - ALUNNE E ALUNNI

La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione di tutte le realtà educative presenti sul territorio: scuola, famiglia, Enti, Associazioni.

Compito della scuola è insegnare le regole del vivere e del convivere e ciò può essere fatto solo con una viva e fattiva collaborazione con la famiglia, i cui rapporti con l'istituzione scolastica dovranno essere costanti e non evidenziarsi in maniera occasionale o comunque nelle sole situazioni critiche.

La scuola e la famiglia dovranno supportarsi a vicenda per raggiungere comuni finalità educative e condividere quei valori che fanno sentire gli alunni componenti di una comunità vera.

Pur nella differenza dei compiti e nel rispetto dei ruoli devono essere condivisi, tra scuola e famiglia, strategie educative e valori essenziali quali il rispetto della persona e dell'ambiente, il senso della legalità, l'impegno nello studio, nel lavoro e il senso della solidarietà.

La scuola affianca al compito “dell'insegnare ed apprendere” quello “dell'insegnare ad essere” ed in questo è fondamentale la collaborazione della famiglia, la più importante componente educativa.

In tali prospettive, quindi, la famiglia e l'istituzione scolastica devono assumersi le adeguate e



necessarie responsabilità per esercitare compiutamente la propria autorità, nei rispettivi ambiti di intervento.

In allegato il testo completo

ALLEGATI:

Patto educativo di corresponsabilità.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

CURRICOLO DI SCUOLA

Nel nostro Istituto Comprensivo progettare curricoli significa progettare “**ambienti di apprendimento**”. In altre parole, i contenuti culturali dei piani di studio ministeriali delle singole discipline si sviluppano in “ambienti” significativi dove i contenuti, le conoscenze e le attività. costruite per un particolare ambito di sapere. mirano al raggiungimento di obiettivi di competenza e traguardi ben definiti.

Per la visione dell'intero curriculum verticale si rimanda al seguente link:
<https://www.icalbiatetriuggio.edu.it/piano-dell-offerta-formativaa.html>

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Considerata la legge 20 Agosto 2019, n. 92 viene istituito il curricolo d'Istituto per l'insegnamento dell'educazione civica al fine di sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società e promuovere la formazione di cittadini responsabili, capaci di partecipare pienamente alla vita civica, culturale e sociale della comunità. Per finalizzare le *Linee guida* illustrate dalla legge 92/2019, saranno definite programmazioni tematiche disciplinari e interdisciplinari inerenti a: Costituzione italiana; Obiettivi di Agenda 2030 legati all'educazione ambientale, allo sviluppo ecosostenibile, alla costruzione di stili di vita che tutelano la salute e il benessere psicofisico della persona, all'uguaglianza tra i soggetti di genere differente Cittadinanza digitale.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE - INTRODUZIONE

Il Curricolo verticale nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunna e dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo armonico e articolato nei diversi ordini scolastici, favorendo la costruzione progressiva della propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta la matrice progettuale a cui far riferimento nell'azione quotidiana del personale docente. Esso è garanzia di continuità verticale e orizzontale e fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione") e alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012). È un curricolo per competenze. Essere competente significa, secondo Giancarlo Cerini, utilizzare anche fuori del contesto di istruzione esplicita quei "comportamenti colti promossi nella scuola". Alla base del concetto di competenza c'è il principio di integrazione delle conoscenze e delle abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo-affettive, identitarie, etiche, relazionali, senso-motorie e percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o a un compito autentico da risolvere.

ARTICOLAZIONE DEL DOCUMENTO

1. TABELLE DELLE COMPETENZE con precisazione dei traguardi, delle abilità, delle conoscenze, delle competenze specifiche per ogni classe in riferimento alle competenze di cittadinanza (ovvero Consapevolezza e espressione culturale - Storia, Educazione musicale, Arte e immagine, Scienze motorie, Religione ; Tecnologia, Scienze e Geografia; Comunicare nella propria madrelingua; Comunicare in lingua straniera; Competenze digitali; Competenze sociali e civiche; Competenze matematiche scientifiche; Imparare a imparare; Spirito di iniziativa e imprenditorialità.

2. COMPITI SIGNIFICATIVI per le 5 classi della scuola primaria. Il prof. M. Comoglio ha studiato per primo e portato in Italia le teorie di Wiggins, costruite sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita in contesti reali. Il compito autentico, dunque, ha lo scopo di verificare le abilità delle studentesse e degli studenti in contesti operativi reali o simili al reale, mettendo realmente alla prova le competenze cognitive e metacognitive che questi hanno acquisito e la loro capacità di utilizzare in modo significativo un ampio numero non solo di conoscenze, ma anche di abilità e competenze. In altre parole, un compito si può considerare autentico quando:

- è realistico (cioè simula i modi in cui nel mondo reale vengono verificate le conoscenze e le abilità di una persona);
- richiede giudizio e innovazione (il discente deve usare conoscenze e abilità in modo saggio ed efficace per risolvere problemi non strutturati o mal strutturati e deve stendere un piano di lavoro ricercando soluzioni che implicano molto più del seguire una serie di procedure stabilite o il riempimento di spazi vuoti);
- porta l'apprendente a "fare" la disciplina scolastica (anziché riesporre, attraverso la dimostrazione o il ripetere a memoria ciò che è stato insegnato o che si sa già, il discente deve portare avanti una ricerca e lavorare a un progetto);
- copia o simula i contesti in cui gli adulti vengono verificati tutti i giorni (per esempio sul posto di lavoro, nella comunità civile, in famiglia, ecc.);
- accerta la capacità dello studente di usare efficacemente ed efficientemente un repertorio di conoscenze, abilità e competenze per risolvere un compito complesso e non un semplice esercizio di ripetizione. Il compito autentico, quindi, deve impegnare le alunne e gli alunni nella risoluzione di una situazione problematica, portandoli a mettere in campo, in maniera non ripetitiva e banale, quanto appreso nel percorso didattico, sollecitandone la

valorizzazione e l'integrazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze apprese e delle altre caratteristiche personali. L'esecuzione del compito deve consentire di fare esprimere un giudizio "predittivo" riguardo a ciò che le alunne e gli alunni sarebbero capaci di fare qualora si trovassero in un contesto reale e dovessero agire in un determinato modo.

Il curriculum integrale si trova al link: <https://www.icalbiatetriuggio.edu.it/piano-dell-offerta-formativaa.html>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutte le metodologie applicate e le attività didattiche proposte per le singole discipline non sono fine a se stesse, poiché hanno lo scopo precipuo di contribuire allo sviluppo olistico e globale delle alunne e degli alunni, così da formare un profilo di cittadino in grado di agire in maniera proficua in più campi del sapere e della vita comunitaria. Per questa ragione, l'istituto Comprensivo mira a:

- approfondire le competenze chiave e a rapportarle con le competenze disciplinari;
- promuovere progetti interdisciplinari per lo sviluppo di competenze trasversali;
- incentivare attività di problem solving, problem posing, e project-based;
- sviluppare indicatori adeguati per la valutazione e la certificazione di tali competenze trasversali, come l'autonomia, la partecipazione, il senso di responsabilità, la flessibilità operativa e mentale, la capacità relazionale, la consapevolezza di sé.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tenendo conto delle nuove competenze chiave di Cittadinanza promosse dall'Unione Europea nel 2018, tutte le attività didattiche e tutti i progetti dell'Istituto Comprensivo perseguono la promozione di quell'insieme di competenze che sono riconosciute, a livello europeo, come imprescindibili per la formazione completa dell'essere umano. Infatti, lo sviluppo di un curriculum che miri solo all'accrescimento

di saperi e abilità disciplinari non consentirebbe la formazione di competenze "chiave" plurime, in grado cioè di essere capaci di operare un'integrazione dei diversi saperi e di tradurli poi in azioni reali in società.

Ulteriori informazioni e integrazioni possono essere reperite al link <https://www.icalbiatetriuggio.edu.it/piano-dell-offerta-formativaa.html>

TEMPO SCUOLA

GIUSEPPE UNGARETTI - ALBIATE (MBEE829012)

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA:

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PAOLO BORSELLINO - TRIUGGIO (MBEE829023)

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA:

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

GIOVANNI FALCONE - TREGASIO (MBEE829034)

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA:

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ENRICO FERMI - ALBIATE (MBMM829011)
GABRIO CASATI - TRIUGGIO (MBMM829022)

SCUOLE SECONDARIE I GRADO

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO

Sono attivi 2 corsi a **TEMPO PROLUNGATO**, **36 ore settimanali**; sono previsti due rientri pomeridiani con attività disciplinari svolte con metodologia CLIL.

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di **educazione civica**:
 IL MONTE ORE E' STABILITO IN 33 ORE ANNUALI DA DEFINIRSI E SUDDIVIDERE tra
 le varie discipline durante le fasi di programmazione.

I documenti sono disponibili al link <https://www.icalbiatetriuggio.edu.it/piano-dell-offerta-formativaa.html>

INIZIATIVE DI INNOVAZIONE O AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTO

"Performing Arts" - PIANO DELLE ARTI

TITOLO PROGETTO	PERFORMING ARTS
Piano programmatico per l'implementazione delle tematiche sviluppate dal <i>Piano delle Arti</i>	<p>Il progetto ha l'obiettivo di avviare per le studentesse e gli studenti un percorso formativo che comprenda ambiti artistici e culturali diversificati - dalla musica al teatro, alle arti visive, al paesaggio storico-naturalistico - così da arricchire il già ampio panorama delle competenze delle alunne e degli alunni.</p> <p>Il progetto prevede lo sviluppo di alcuni moduli diversificati, tra i quali l'elaborazione di testi di scrittura creativa, la produzione di video, la drammatizzazione di un testo classico attraverso l'attivazione di percorsi</p>

	laboratoriali, la composizione e le esibizioni musicali, la realizzazione di coreografie e scenografie.
Individuazione esperti esterni da far intervenire nelle classi	<p>Il gruppo di docenti già formato alla pratica delle <i>Performing Arts</i> può avviare l'implementazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Un importante ruolo di rilancio potrà essere offerto da esperti esterni da far intervenire all'inizio dell'anno scolastico o in particolari momenti del percorso didattico.
Avvio implementazione del progetto	<p>Progetti attivati nel triennio e nel presente anno scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - laboratorio musicale - laboratori di lettura espressiva - laboratorio teatrale - laboratorio di scenografia - partecipazione a manifestazioni e competizioni sportive per primaria e secondaria - Judo e <i>fall skilled</i> alla scuola secondaria
Integrazione degli obiettivi specifici di apprendimento	<p>Leggere ad alta voce in modo espressivo e con la giusta intonazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - eseguire collettivamente brani vocali e strumentali - utilizzare risorse materiali e informative per la realizzazione di semplici prodotti - utilizzare le tecniche espressive proposte applicandole ad attività date - padroneggiare abilità motorie e coordinarle - conoscere e valorizzare gli elementi

	coinvolti nella capacità espressiva globale dell'individuo - analisi del processo di creazione teatrale - apprendimento delle potenzialità espressive della comunicazione non verbale
Modalità di verifica	Ogni singolo partecipante verrà valutato attraverso: osservazioni in itinere ed eventuali colloqui individualizzati; attraverso un confronto tra docenti si andrà a verificare anche la ricaduta in classe, per il singolo e per il gruppo, delle attività laboratoriali.

INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Macroprogetto	Internazionalizzazione del curricolo d'istituto
Individuazione di un titolo per singolo progetto	<input type="checkbox"/> CLInternational <input type="checkbox"/> eTwinning <input type="checkbox"/> The UK Is Calling – Viaggio-Studio <input type="checkbox"/> Mobilità Internazionale <i>Touring Scheme</i> <input type="checkbox"/> Scambio culturale Italia-Francia <input type="checkbox"/> Certificazioni Cambridge-KEY e DELF

Piano programmatico per	Il progetto con metodologia CLIL consiste
-------------------------	---

<p>l'implementazione del progetto CLIL d'Istituto</p>	<p>nell'apprendimento e approfondimento di contenuti curriculari programmati veicolati in lingua inglese. Le discipline coinvolte per la scuola secondaria, sul tempo prolungato, sono quattro: Lettere, Geografia, Scienze ed Educazione civica (4 ore pomeridiane settimanali).</p> <p>Nella scuola primaria vengono approfondite materie curriculari attraverso un laboratorio con <i>story telling, role playing</i> e tematiche curriculari mediante soprattutto strategie didattiche incentrate sul gioco.</p> <p>Negli altri progetti sono previste attività didattiche curriculari programmate con un istituto scolastico di un paese straniero anglofono o francofono finalizzate allo scambio di materiale didattico e quindi allo scambio culturale.</p> <p>Laboratorio Delf e Key, con attività in lingua straniera contestualizzate in situazioni reali, finalizzati al conseguimento della Certificazione linguistiche A2 Key e Delf.</p>
<p>Esperti</p>	<p>Gli esperti madrelingua sono individuati mediante avviso pubblico/bando di gara.</p>
<p>Implementazione progetto d'Istituto</p>	<p>Trattazione di argomenti interdisciplinari. Attività curriculari durante le lezioni di lingua straniera, per scambio di materiale didattico, per realizzare sondaggi e confronti sui temi trattati (alimentazione, abbigliamento, musica ecc.) o di altri documenti come mini guide turistiche o ricettari in un'ottica di confronto nell'acquisizione di competenze linguistiche nonché di consapevolezza ed espressione culturale. Attività di corrispondenza con studenti stranieri e di scambio culturale tra le scuole partner e le relative famiglie.</p>

	<p>CLIL: Apprendimento o approfondimento di argomenti curriculari nelle discipline coinvolte per l'insegnamento in modalità CLIL, proposti in modo esperienziale e/o laboratoriale.</p>
Integrazione, nel curriculum d'Istituto, degli obiettivi specifici di apprendimento	<p>□ Definizione degli obiettivi: Sapersi esprimere, nell'incontro con persone di diverse nazionalità, tramite una semplice comunicazione in situazioni di vita quotidiana.</p>
Integrazione, nel curriculum d'Istituto, dei risultati di apprendimento e dei traguardi di competenza	<p>□ Traguardi di competenza con riferimento al Quadro Comune Europeo: Livello A1 per la seconda lingua straniera Livello A2 per la prima lingua straniera</p>

PROGETTO d'Istituto a classi aperte

CLInternational

La metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) è uno degli approcci didattici più efficaci in grado di sviluppare, mediante l'uso della lingua straniera, la competenza sia in Lingua Inglese sia nella disciplina curricolare del proprio percorso di studi, promuovendo la dimensione internazionale del curriculum d'istituto.

Le alunne e gli alunni riescono a sviluppare, a poco a poco, la capacità di svolgere attività, affrontare argomenti specifici, risolvere problemi e trovare strategie di assolvimento del compito attraverso l'interazione tra pari in lingua straniera e con esperti madrelingua (o di

pari comprovata competenza linguistica) in un contesto specifico e per scopi determinati. La didattica tramite l'impiego del CLIL consente, inoltre, l'implementazione di quei percorsi tematici STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) che sono oggi richiesti con insistenza dall'Unione Europea.

Il CLIL, infatti, è una delle metodologie chiave per raggiungere gli obiettivi dell'Unione Europea in termini di apprendimento delle lingue in un contesto di applicazione però reale e significativo, poiché comporta la concreta opportunità di praticare le competenze linguistiche e grammaticali acquisite e in via di acquisizione per l'apprendimento di tematiche disciplinari reali, sovvertendo la tradizionale prassi d'insegnamento delle lingue straniere. (Commissione Europea 2003: 8).

L'inglese è una lingua globale, un modo di esprimersi e comunicare perché è insieme una lingua e una cultura. È parlato da quasi due miliardi di persone ed è il ponte comunicativo principale tra persone e nazioni che hanno linguaggi e culture lontane tra loro. L'inglese è la lingua ufficiale in ambito accademico, commerciale, economico, scientifico, informatico, turistico. È un mezzo utile per viaggiare e conoscere il mondo ed è la lingua più utilizzata sul web. Imparare l'inglese è un processo impegnativo, richiede lunghi tempi di esposizione e di studio. Già dal 1996 la Comunità Europea ha stimolato le diverse Nazioni ad agevolare lo studio delle lingue fin dalla giovane età per favorire la comunicazione tra popoli. Il progetto prevede:

- per la SCUOLA PRIMARIA 2 ore di lezione CLIL a settimana per le classi prime e 3 ore di lezione CLIL dalla classe seconda alla quinta per 27 settimane nel corso dell'anno scolastico (indicativamente da metà ottobre circa a maggio). Le ore CLIL si aggiungono alle ore curricolari d'inglese, non le sostituiscono. Le ore ministeriali d'inglese servono per creare un vocabolario e le iniziali strutture grammaticali, a queste si sommano le ore CLIL di immersione nella lingua e nei suoi fonemi. La finalità generale delle ore CLIL è quella di sviluppare competenze di ascolto, comprensione e interazione orale e di sviluppare abilità

cognitive e metacognitive di tipo superiore.

- per la **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**, 4 ore settimanali di lezioni con metodologia CLIL per le classi a tempo prolungato, distribuite per quasi tutto l'anno scolastico (da metà ottobre circa a maggio).

PROGETTO d'Istituto a classi aperte nella scuola primaria **"Percorsi d'incontro"**

In alternativa al progetto CLInternational, le famiglie possono optare per il progetto "Percorsi d'incontro" a classi aperte, il quale prevede:

- 2 ore curricolari per le classi prime e 3 ore curricolari per tutte le altre classi da effettuarsi *a classi aperte - per interclasse* - sulla base della scelta delle famiglie.

Le classi si apriranno quindi per formare due tipologie di nuovi gruppi classe:

- Classi aperte con metodologia CLIL (*CLInternational*);
- Classi aperte con metodologie non-CLIL (*Percorsi d'incontro*).

Obiettivi formativi e competenze attese

Promozione delle competenze linguistiche di tutti i ragazzi all'interno della scuola. In particolare gli interventi degli esperti nelle classi della Scuola Secondaria mirano a:

- sviluppare le conoscenze e l'uso di terminologie e strutture linguistiche in relazione al livello scolastico degli alunni;
- consolidare l'abitudine all'uso delle lingue straniere nelle attività didattiche

quotidiane;

- potenziare competenze trasversali;
- fornire spazi di confronto e di scambio di buone pratiche tra docenti ed esperti madrelingua;
- sviluppare la competenza chiave plurilinguistica dell'Unione Europea.

Nel dettaglio: Progetti *CLInternational* e *Percorsi d'incontro* a classi aperte

Entrambi i progetti CLInternational e Percorsi d'incontro sono caratterizzati dall'organizzazione didattica a classi aperte per:

- n. 2 ore curricolari settimanali il primo anno della scuola primaria;
- n. 3 ore curricolari settimanali dalla seconda alla quinta classe della scuola primaria;
- n. 4 ore curricolari settimanali nella classe a tempo prolungato CLIL della scuola secondaria.

Considerando che le interazioni diversificate e i vari ambienti possono arricchire la persona fin dalla più tenera età e che possono influenzare tutte le attività umane, contribuendo a costruire, fin da subito, l'abilità di abbattere barriere e di accogliere il diverso da sé, le classi aperte costituiscono, di fatto, un'opportunità innovativa e tuttavia conclamata in campo didattico. L'organizzazione dell'insegnamento/apprendimento per classi aperte consente di ridisegnare lo spazio tradizionale dell'aula trasformandolo in un ambiente di apprendimento innovativo, spostando il focus sulle esperienze, sugli incontri e sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in contesti diversi e modalità diverse che, per questa ragione, diventano stimolanti e arricchenti.

La possibilità di interagire con più insegnanti e con un gruppo di pari più ampio è un'occasione di confronto che apre a modalità comunicative e sviluppi operativi nuovi per tutti. L'incontro di bambine e bambini provenienti da classi diverse è occasione di confronto, socializzazione, negoziazione, integrazione. Le classi aperte permettono, più delle classi tradizionali, di liberare la creatività, sia nel personale docente, che si confronta con colleghe e colleghi diversi, sia nelle alunne e negli alunni.

Le classi aperte stimolano in misura maggiore il Cooperative Learning, poiché si basano su gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, sull'effettiva interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo per tutti, creando un contesto educativo non competitivo, altamente responsabile e collaborativo, straordinariamente produttivo di processi cognitivi e metacognitivi di ordine superiore.

Le classi aperte stimolano, altresì, le attività di Peer Tutoring e Peer Education, sviluppando la riflessione e la metariflessione sul proprio operato.

Inoltre, le classi aperte costituiscono – di per sé – gruppi di ricerca attiva sul campo, in grado di portare ad analisi ed evidenze dei risultati e allo sviluppo di autonomie di insegnamento/apprendimento.

Per tutte queste ragioni, nel progetto a classi aperte, il gruppo dei pari si deve poter muovere in uno spazio più ampio dell'aula, che può essere il laboratorio disciplinare ma anche uno spazio esterno all'edificio, uno spazio versatile e polifunzionale, facilmente configurabile e in grado di rispondere a contesti educativi sempre diversi.

In sintonia con le linee guida dell'edilizia scolastica si predispongono cinque ambienti diversi: la classe, in cui il ruolo del docente si fa più esplicito e diretto e in cui si pongono le basi e si traggono le conclusioni del percorso didattico complessivo, lo spazio laboratoriale che si presenta come un "atelier" ed è l'ambiente in cui lo studente si confronta con l'esperienza attraverso strumenti specifici, l'agorà ovvero lo spazio in cui condividere eventi o presentazioni in modalità plenaria, lo spazio individuale ove lo studente sviluppa un personale percorso di apprendimento in sintonia con i propri tempi e ritmi, con le proprie attitudini e propensione quello informale e di relax che offre occasioni per interagire in maniera informale con altre persone, per rilassarsi, o per avere accesso a risorse anche non correlate con le materie scolastiche.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

L'istituto Comprensivo prepara le alunne e gli alunni al fine di ottenere delle certificazioni

riconosciute a livello nazionale e internazionale, sia per quanto riguarda la lingua inglese, con la certificazione **Cambridge KEY**, sia per quanto concerne la lingua francese con la certificazione **DELFL**.

ESPERIENZE ALL'ESTERO

VIAGGIO-STUDIO in Paese Anglofono

Alle alunne e agli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado viene data l'opportunità di effettuare un viaggio-studio di una settimana all'estero in ambiente anglofono, dando così la possibilità di immergersi totalmente in un contesto naturale autentico e ideale per acquisire la lingua inglese nel modo migliore di tutti: vivendo all'estero in residence o con famiglie inglesi selezionate e frequentando tutte le mattine una scuola privata accreditata.

Per una settimana si seguiranno i corsi e le attività della scuola straniera, il cui personale qualificato utilizzerà le metodologie e le modalità più varie per sviluppare la competenza della lingua inglese (laboratori, corsi di lingua, conversazioni, giochi, teatro, incontri con esperti, sport, ecc.). In una settimana, inoltre, sono previste tre visite guidate di mezza giornata e una visita guidata di una giornata intera.

SCAMBIO CULTURALE con la FRANCIA

Il Progetto di Scambio Culturale si basa sulla Pedagogia dell'Incontro, riunendo in modo autentico scuola e vita quotidiana, cultura e didattica. Attraverso il dialogo autentico tra pari si crea un nuovo rapporto formativo-educativo che sviluppa la cooperazione tra le alunne e gli

alunni e gli adulti di riferimento. L'apprendimento non è più, quindi, un processo che avviene all'interno della singola classe o del singolo istituto, ma si sviluppa in dialogo con un'altra classe e un'altra scuola in un contesto europeo.

Fasi del progetto

Il progetto si articola in diverse fasi: l'avvio della corrispondenza con mail, lezioni curricolari ed eventuali incontri extra-curricolari per organizzare e presentare le uscite didattiche, l'ospitalità di un gruppo di ragazzi francesi presso le famiglie degli alunni italiani e il viaggio in Francia degli studenti italiani ospitati dai propri corrispondenti.

Obiettivi

L'esperienza di scambio mira a completare la formazione umana, sociale e culturale della studentessa e dello studente, cercando di rispondere ai bisogni formativi espressi nel Piano dell'Offerta Formativa. Saper rispettare le diversità culturali, costruire rapporti positivi con i compagni, imparando ad agire in autonomia.

Progetto d'Istituto

"A TUTTO CODING!"

Digitale, Robotica, Pensiero Computazionale, Coding

Ai fini dello sviluppo di conoscenze, abilità, competenze nell'utilizzo delle piattaforme digitali, delle tecnologie, dell'informatica, dello sviluppo del pensiero computazionale, della robotica, del coding:

- Individuazione di tematiche connesse alla DDI e all'uso delle piattaforme digitali da inserire nel Piano Annuale per la formazione;

- Implementazione in verticale di una macro-progettualità d'Istituto per lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze da costruire secondo le seguenti indicazioni:

Titolo progetto	Note indicative
Avvio implementazione progetto d'Istituto	<p>A tutto coding!</p> <p>Per l'anno scolastico 2021/2022 si svolgeranno attività per lo sviluppo di competenze digitali, di <i>Coding</i> e Robotica in via sperimentale in determinate classi. Sono previsti moduli interdisciplinari, attività di Coding unplugged.</p> <p>A tal fine, l'Istituto aderisce al progetto in Rete nazionale "<i>Nao-To-Know</i>".</p> <p>Negli anni successivi vi sarà la progressiva implementazione del progetto in tutte le classi dell'Istituto, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado.</p>
Integrazione, nel curriculum d'Istituto, degli obiettivi specifici di apprendimento	<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> sviluppare il pensiero computazionale; sviluppare il pensiero creativo e divergente; sviluppare la capacità di progettare, relazionarsi, confrontarsi; assumere diversi punti di vista.
Integrazione, nel curriculum d'Istituto, dei risultati di apprendimento e dei traguardi di competenza	<p>Integrazione nel triennio 2022-2025 ad opera della commissione PNSD dopo un primo periodo di sperimentazione.</p>

PROGETTO

PHILO, la filosofia come cura

Ai fini dell'implementazione delle conoscenze, abilità, competenze per lo sviluppo del pensiero filosofico e della capacità di ragionamento, dall'anno scolastico 2021/22 è attivo il progetti di filosofia.

Sviluppo della macro-progettualità d'Istituto, sviluppata in verticale, per lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze da costruire secondo le seguenti indicazioni:

	Note indicative
Titolo per il progetto	<i>Philo, la filosofia come cura</i>
Esperti per poter effettuare formazione al personale	<ul style="list-style-type: none"> □ Esperti esterni (studiosi nell'Università di Milano "Bicocca") □ Docenti della scuola primaria che hanno sperimentato il progetto nell'a,s, 2021-2022
Implementazione del progetto nell'Istituto	<p>Si propone un diverso modo di apprendere, esercitandosi all'amicizia, alla democrazia, all'agire nella consapevolezza, mantenendo vivo il desiderio di conoscenza e la sensibilità verso il mondo. Introdurre pratiche filosofiche a scuola significa allenarsi ad un «ascolto attivo», significa imparare a muoversi entro un sistema complesso, interessarsi ai contesti, considerare l'osservatore parte integrante del fenomeno osservato, sviluppare un'abitudine di pensiero circolare e autoriflessivo.</p>

<p>Integrazione, nel curriculum d'Istituto, degli obiettivi specifici di apprendimento</p>	<p>□ Obiettivi trasversali che la didattica scolastica si pone sin dalle prime classi della scuola dell'obbligo: ascoltare, dialogare/argomentare, scrivere, esplorare e contemplare.</p> <p>Possono essere declinati in base alle esigenze e ai bisogni formativi della classe di riferimento (Indicazioni Nazionali 2012 e Nuovi Scenari 2018).</p> <p>Il percorso non prevede una valutazione classica data da verifiche o colloqui individuali. Il raggiungimento degli obiettivi verrà valutato attraverso osservazioni quotidiane, per tutta la durata del tempo scuola, da settembre a giugno, per tutti gli ordini di scuola.</p>
--	---

PROGETTO D'ISTITUTO

"STAR BENE A SCUOLA"

Ascolto ed educazione all'affettività

Da diverso tempo, l'Istituto ha rilevato, da un lato, la necessità, da parte delle nuove generazioni che frequentano la scuola di avere spazi di rielaborazione delle emozioni e di ascolto con esperti non docenti, e dall'altro l'esigenza, da parte dei docenti stessi, di avere momenti di counseling e confronto con figure professionali del ramo psico-pedagogico, soprattutto in tutti quei casi di presenza in classe di alunne e alunni, anche di età molto giovane, che, sempre più spesso, mostrano comportamenti che richiedono cura e attenzione e per i quali sembra utile una proficua collaborazione con operatori/supervisor esperti

esterni.

Per questa ragione, l'Istituto Comprensivo ha ritenuto indispensabile destinare una cospicua risorsa economica per accompagnare alunne, alunni, docenti e genitori in tutte quelle circostanze in cui si reputa fondamentale l'apporto di esperte ed esperti psicologi.

Le attività specificamente richieste sono destinate a:

- Sportello di ascolto;
- Consulenza psicologica;
- Interventi di educazione socio-affettiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promozione del benessere di tutti i ragazzi all'interno della scuola. In particolare gli interventi mirano a:

- educare al riconoscimento e alla gestione degli aspetti relazionali ed emotivi, nel rispetto di sé e dell'altro;
- affrontare tematiche legate più strettamente alla sessualità.
- favorire lo sviluppo della conoscenza di sé, delle risorse e dei propri limiti, affinché risulti implementata la capacità dell'alunno di vivere responsabilmente il proprio ruolo sia nel gruppo classe che nella Scuola;
- migliorare la capacità degli studenti di affrontare le problematiche personali, evolutive e relazionali, attraverso un incremento della consapevolezza delle proprie risorse e della capacità di analisi introspettiva;
- aiutare i docenti a individuare problematiche di Plesso e di Istituto, al fine di progettare e porre in atto interventi adeguati anche in rete con il territorio.

PROGETTO PONTE

"CONTINUITA'"

Il Progetto "ponte" *Continuità* ha lo scopo di sostenere e accompagnare le alunne e gli alunni nel delicato accesso alla scuola primaria e poi nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Si tratta di costruire, in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, "un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola", che metta tutti nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. Inoltre, essere un Istituto Comprensivo non può che agevolare il percorso della continuità, in quanto gli insegnanti possono conoscere e seguire il processo educativo di ogni alunna e di ogni alunno, dall'ingresso alla scuola primaria fino al termine della scuola secondaria di primo grado, e quindi avere l'opportunità di confrontarsi sul loro apprendimento e, così, di intervenire in tempo utile di fronte a eventuali difficoltà.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

FINALITÀ DEL PROGETTO

- Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico.
- Sostenere la motivazione all'apprendimento.
- Garantire la continuità del processo educativo fra differenti ordini di scuola.
- Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dal personale docente dei diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo delle alunne e degli alunni.
- Innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento.
- Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni.

- Favorire la crescita di una cultura della “continuità educativa”.
- Aumentare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.

DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SECONDARIA DI I GRADO

Si tratta di iniziative che vedono come protagonisti le alunne e gli alunni sia della scuola primaria sia della secondaria.

Lo scopo di queste iniziative è quello di dare l'opportunità alle scolaresche di quinta primaria di conoscere la scuola secondaria, non solo dal punto di vista fisico (aule, laboratori, spazi vari), ma anche e soprattutto come ambiente di apprendimento e di relazione tra gruppi di pari e tra apprendenti e docenti.

Per le ragazze e i ragazzi della scuola secondaria, invece, l'intento è quello di sviluppare in loro il senso di accoglienza, responsabilità, appartenenza e la predisposizione all'impegno e alla collaborazione.

OPEN DAY

La scuola secondaria “apre le porte” anche in forma virtuale alle alunne e agli alunni di quinta, dando la possibilità di:

- Visitare i vari ambienti di apprendimento e relazione della scuola;
- Conoscere le attività più caratterizzanti della scuola;
- Assistere ad alcune attività laboratoriali predisposte per l'occasione.

INCONTRI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Le classi quinte, accompagnate dai loro insegnanti, vengono accolte nella scuola secondaria da alcuni docenti di scuola secondaria.

I docenti della secondaria predispongono l'attività in modo da coinvolgere le bambine e i bambini della scuola primaria.

Per le alunne e gli alunni di quinta si tratta di un'importante opportunità per una prima conoscenza dello svolgimento di una lezione, della gestione del tempo, dell'alternanza di docenti e discipline.

Ulteriori informazioni e integrazioni possono essere reperite al link <https://www.icalbiatetriuggio.edu.it/piano-dell-offerta-formativaa.html>

INCLUSIONE

PROGETTAZIONI INCLUSIVE E PERSONALIZZATE

La scuola ha individuato come obiettivo prioritario del P.T.O.F. quello di attivare progettazioni inclusive e personalizzate. Il personale docente ha infatti progettato percorsi e strategie utili a una concreta inclusione di tutte le alunne e di tutti gli alunni, condividendo l'idea che INCLUSIONE significa istituire contesti e percorsi per cui qualunque discente possa trovare le occasioni più idonee per sviluppare le proprie potenzialità e i propri talenti.

Si progettano percorsi di apprendimento, si scelgono le strategie più efficaci per predisporre un clima sereno e costruttivo all'interno della classe e fuori, si lavora con metodologie adatte a costruire "buone relazioni" (*cooperative learning, tutoring, peer to peer, ecc.*).

Per ogni alunna e per ogni alunno con certificazione (DVA - *alunni diversamente abili*) si

co-costruisce un documento programmatico e didattico-educativo, il cosiddetto **Piano Educativo Individualizzato** (P.E.I.), che è elaborato e approvato dai docenti curricolari con la partecipazione dei genitori (o soggetti che ne esercitano la responsabilità), delle figure professionali che collaborano e con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Per le alunne e gli alunni con *Disturbi Specifici dell'Apprendimento* e per gli alunni con altri *Bisogni Educativi Speciali* vengono redatti e condivisi con la famiglia dei **Piani Didattici Personalizzati** in cui sono definiti gli strumenti dispensativi e compensativi più idonei al loro percorso di apprendimento.

Per le alunne e gli alunni con DSA è definito un protocollo che prevede anche un progetto per l'individuazione precoce dei disturbi nella letto-scrittura e nell'abilità matematica. Tale progetto ha lo scopo di sostenere le bambine e i bambini nel loro processo di apprendimento, fornendo loro gli strumenti necessari per affrontare le difficoltà, al fine di garantire le massime possibilità di successo formativo (dettagli in Recupero e Potenziamento).

Per le alunne e gli alunni stranieri si attivano **progetti di alfabetizzazione** che favoriscono l'inclusione attiva e partecipata nella classe. L'Istituto ha predisposto, per il seguente anno scolastico, percorsi di primo sostegno linguistico da svolgere durante le attività curricolari e, al fine di ampliare l'offerta e rendere l'intervento didattico-educativo ancora più efficace, laboratori di alfabetizzazione a diversi livelli (prima alfabetizzazione - livello intermedio 1 - livello intermedio 2) in base alle competenze specifiche e alle situazioni comunicative reali di ciascuna alunna e di ciascun alunno.

Per tutti gli apprendenti vengono elaborati percorsi di educazione interculturale, così da favorire l'educazione all'alterità, alla pacifica convivenza e alla solidarietà.

Il personale docente segue percorsi di formazione sul tema dell'inclusione.

Recupero e potenziamento

Nella scuola primaria si progettano percorsi di recupero a piccoli gruppi attraverso il tutoraggio tra studenti, con progetti trasversali che favoriscono il consolidamento o il recupero di competenze.

Si organizzano attività a classi aperte per formare gruppi di livello e si lavora con la didattica cooperativa che permette a tutte le alunne e a tutti gli alunni di sentirsi protagonisti del percorso di apprendimento, favorendo la costruzione di una buona autostima e sicurezza di sé.

Nella scuola secondaria, ogni docente attua attività di recupero durante le proprie ore curricolari. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. Gli interventi realizzati sono efficaci poiché, anche in assenza di alcune specifiche conoscenze o abilità, permettono lo sviluppo di determinate competenze da parte di tutti i partecipanti.

La scuola favorisce inoltre il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, progettando e attivando specifiche iniziative.

AZIONI PER IL RILEVAMENTO PRECOCE DI ALUNNI CON DSA

L'importanza dell'individuazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura deriva dalla necessità di sostenere i bambini nel loro processo di acquisizione delle strumentalità di base e di intervenire prima possibile in caso di difficoltà di apprendimento, fornendo loro gli strumenti necessari per affrontare tali problemi e garantire le massime possibilità di successo formativo. La Legge 170/2010, riconoscendo la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) stabilisce che, ancor prima dell'individuazione diagnostica di un potenziale DSA (compito specifico effettuato nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio Sanitario Nazionale) è compito delle scuole di ogni ordine e grado attivare interventi tempestivi, idonei a individuare i casi sospetti di DSA degli studenti, con l'ausilio di

strumentazioni specifiche di valutazione delle abilità implicate nella lettoscrittura e nelle abilità matematiche, senza finalità diagnostica. L'individuazione precoce di eventuali difficoltà può consentire infatti di intervenire su due ambiti diversi ma egualmente importanti e correlati:

- prevenire l'insorgenza e la cristallizzazione di strategie e meccanismi inadeguati e inefficaci;
- prevenire e arginare le conseguenze di esperienze ripetutamente frustranti, senso di inadeguatezza e perdita di motivazione.

Per questo motivo, all'interno dell'Istituto Comprensivo di Albiate-Triuggio, nel corso dell'anno scolastico, verranno svolte specifiche attività di rilevazione, che, come specificato sopra, non hanno valenza diagnostica. Lo scopo è, al contrario, quello di individuare situazioni di specifiche difficoltà temporanee, legate alla non completa automatizzazione delle abilità implicate nella letto-scrittura e/o nelle abilità matematiche, al fine di sviluppare, conseguentemente, modalità di recupero individuali o in piccolo gruppo.

Il piano di lavoro prevede:

- una prima rilevazione delle abilità matematiche (novembre-dicembre) delle alunne e degli alunni delle classi seconde e restituzione ai docenti dei risultati ottenuti per poter orientare interventi specifici e mirati alle esigenze dei discenti;
- una prima rilevazione (gennaio) di scrittura nelle classi prime e seconde, seguita da un incontro di condivisione dei risultati ottenuti e di progettazione delle eventuali attività di recupero;
- una seconda rilevazione (maggio) in tutte le classi prime e seconde attraverso una prova di lettura, una di scrittura e un'altra delle abilità matematiche;
- infine, nel mese di giugno, viene organizzato un incontro di verifica finale e

di condivisione dei risultati relativi alle problematiche emerse ed eventualmente persistenti, nonostante le attività di potenziamento metafonologico e logico-matematico messe in atto;

· in occasione della distribuzione delle schede di valutazione, le insegnanti di seconda possono comunicare ai genitori le difficoltà emerse ed, eventualmente, indirizzarli verso centri specializzati.

ALLEGATI:

PAI A.S.2020 - 2021 - 30 giugno 21.pdf

VALUTAZIONE

Criteri di valutazione comuni:**CRITERI**

Riflettere sul tipo di apprendimento che vogliamo promuovere nelle alunne e negli alunni ci porta inevitabilmente a definire il concetto e la pratica della valutazione. La valutazione coinvolge la scuola, gli insegnanti, i discenti, le famiglie e acquisisce senso se correttamente finalizzata al miglioramento dell'attività didattica e all'indirizzamento del processo di apprendimento; in altre parole, se viene fatto comprendere che ogni occasione di verifica ha uno scopo di riflessione sul proprio operato in un momento contingente del proprio percorso, così da poter, eventualmente, operare per migliorare le proprie competenze, la valutazione diventa occasione formativa priva di connotazioni ansiogene.

Per valutare in maniera formativa, occorre rendere le alunne e gli alunni realmente partecipi del percorso di apprendimento che è stato progettato per loro, informandoli in modo chiaro sulle finalità, gli obiettivi e i

contenuti dei progetti, delle attività e degli studi da intraprendere.

Una valutazione in itinere fornisce un rimando immediato e continuo sull'esito del lavoro che si sta svolgendo e coinvolge le studentesse e gli studenti in un processo di metacognizione, autovalutazione e autoregolazione che li rende consapevoli sia delle difficoltà e della necessità di impiegare strategie da mettere in campo per superarle, sia delle risorse e delle potenzialità di cui si dispone quando si agisce in momenti di complessità.

È importante sottolineare, quindi, che ogni valutazione serve soprattutto a sostenere la motivazione e la stima di sé, a favorire la creazione di un clima di apprendimento sereno e non giudicante e la costruzione di una relazione empatica tra le parti in gioco in grado di infondere sicurezza nelle alunne e negli alunni. Fare comprendere che il senso profondo della valutazione, anche quando questa è espressa attraverso un voto numerico, è sempre espressione di un rendimento momentaneo di una prestazione scolastica e non può essere esaustiva del complesso e articolato processo di crescita cognitiva e, tantomeno, essere rappresentativa della "Persona"; è il fine ultimo e precipuo di ogni percorso di insegnamento e apprendimento.

MODALITÀ

Tra le varie possibilità e metodiche per far sì che la valutazione possa essere una risorsa e una strategia per fare sviluppare metariflessione e sviluppo cognitivo nei discenti, si possono annoverare:

- linguaggio chiaro e trasparente da parte dell'insegnante e privo di espressioni giudicanti sulla persona nel suo complesso e che serva da incentivo al miglioramento;
- impiego di prove di verifica specifiche o con osservazioni sistematiche, indicative di una valutazione di una prestazione che si riferisce a un compito ben preciso e non alla persona nel suo insieme;
- valutazione di singole conoscenze, abilità e competenze attraverso "atteggiamenti in

contesto" durante prove precise;

- valutazione di competenze trasversali, globali o di competenze disciplinari con compiti significativi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che l'insegnamento dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche finali. La valutazione farà riferimento alle competenze riportate nel curriculum e sarà espressa con un voto in decimi per la scuola secondaria e con un giudizio descrittivo per la scuola primaria.

Il docente referente per l'educazione civica formulerà la proposta di valutazione acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

In conformità con i criteri di valutazione "formativa e autentica" ribaditi nel PTOF, non mancheranno momenti di autovalutazione degli alunni per renderli protagonisti dei propri processi di apprendimento e favorire la maturazione delle competenze.

Criteri di valutazione del comportamento:

Valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Il voto di condotta viene attribuito dal Consiglio di classe in base ai seguenti criteri:

- comportamento nei confronti di compagni, personale docente e non docente;
- rispetto del regolamento di istituto;
- rispetto degli impegni scolastici;
- puntualità;
- partecipazione alle lezioni.

Criteri di valutazione Scuola Secondaria in allegato

Per visionare tutti i documenti si rimanda al link:

<https://www.icalbiatetriuggio.edu.it/piano-dell-offerta-formativaa.html>

ALLEGATI:

04_Criteri di Ammissione_Non ammissione alla classe successiva_Scuola Secondaria I
Grado.pdf

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

COLLABORATORE DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA

L'esercizio delle funzioni delegate sarà assolto mediante l'attribuzione dei seguenti incarichi operativi:

- sostituzione della Dirigente Scolastica (DS) in caso di assenza o impedimento della medesima, con possibilità di firma in sua vece di atti interni all'Amministrazione scolastica;
- attività di coordinamento e supporto organizzativo nelle scuole dell'Istituto, anche attraverso un costante raccordo con i docenti responsabili dei vari plessi e con le funzioni strumentali preposte;
- rapporti con alunne, alunni e famiglie;
- collaborazione con la D.S. per la gestione dei contatti con gli Enti e Associazioni esterne per le problematiche inerenti le attività dell'Istituto;
- collaborazione con la Dirigente scolastica e con le altre figure preposte nella gestione delle problematiche relative alla sicurezza dei plessi;
- collaborazione nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio, curandone l'applicazione e il puntuale controllo;

– collaborazione alla gestione del sito web dell'Istituto.

REFERENTI DI PLESSO

Funzioni interne al plesso:

- essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi;
- far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando a un collega del plesso o a un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari;
- gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti;
- gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza;
- segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori;
- creare un clima positivo e di fattiva collaborazione;
- assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato.

Funzioni interne all'Istituto Comprensivo:

- informare il Capo d'Istituto e con lei raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza;
- raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune;
- realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola.

Funzioni esterne al plesso:

- raccordarsi con gli enti locali;
- instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.

FUNZIONI STRUMENTALI

Elaborano un piano di lavoro approvato dal Collegio dei Docenti. Coordinano i lavori di eventuali Commissioni e Gruppi di lavoro. Effettuano proposte per il miglioramento dell'offerta formativa di Istituto.

Al seguente link è pubblicato l'organigramma completo: <https://www.icalbiatetriuggio.edu.it/organigramma.html>

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordinamento degli Uffici di Segreteria e del personale assistente, tecnico e amministrativo (A.T.A.). Definizione e gestione delle attività amministrativo-contabili dell'istituto.

Al seguente link è pubblicata l'organizzazione degli uffici:
<https://www.icalbiatetriuggio.edu.it/segreteria-urp.html>